

**Verbale della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti
dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma
tenutasi nella sala Luigi Di Liegro presso la Provincia di Roma
il giorno 4 marzo 2014**

Presiede la seduta il Commissario Straordinario per la gestione della Provincia di Roma Prefetto **Riccardo Carpino**.

Alle ore 11:40 il Commissario saluta i partecipanti e apre la seduta in seconda convocazione. Sono presenti i sindaci o i delegati di 45 dei 112 Comuni facenti parte dell'ATO che concorrono alla formazione del numero legale, ivi compresa Roma Capitale. Pertanto la Conferenza è da considerarsi validamente convocata in quanto sono presenti più di un terzo degli enti locali convenzionati sia in termini numerici sia in termini di popolazione residente rappresentata.

Il Delegato del Comune di Colferro pur presente non concorre alla formazione del numero legale perché non munito di delega.

Prefetto Riccardo CARPINO. Abbiamo il numero legale, approfittiamo di questo magico momento. Il tema è noto a tutti e mi dispiace disturbarvi per la terza volta.

Punto n. 1 all'O.d.g.: *Approvazione della tariffa 2012-2013, del piano tariffario e del piano finanziario per il periodo 2012-2032.*

Ci rivedremo per il 2014 fra un po' di tempo. Ci sono interventi per la tariffa 2012-2013? Comune di Roma, Velletri, Anguillara, Fiano Romano, Allumiere, Lariano, San Vito Romano.

Paolo MASINI (Assessore ai Lavori Pubblici e alle Periferie del Comune di Roma).

Intervengo per un emendamento, l'intervento generale l'ho fatto alla scorsa Assemblea. Il parere è favorevole per la votazione della tariffa proposta. Farei un emendamento. Stiamo parlando solo del 2012-2013, a pagina 5, sotto il tabellario, inserirei la dicitura: "Il piano economico tariffario è approvato ai soli fini delle tariffe 2012-2013", senza prenderci impegni più in là, perché è quello che stiamo facendo. Casserei la parte dopo numero 73, quindi cassare: "È destinato ad essere sostituito e integrato, etc.", in quanto mi sembra ridondante rispetto a quanto stiamo facendo. Parere positivo sulla proposta, con questo emendamento. Grazie.

Prefetto Riccardo CARPINO. Stiamo mettendo ai voti la proposta della Segreteria Tecnica e non la proposta che l'ACEA ha mandato all'Autorità, partendo dal presupposto che quella esiste se manca la nostra, parliamo solo della nostra. La proposta di ACEA, per noi, in questa sede non è da valutare perché si baserebbe su un parere sostitutivo il cui presupposto, se approviamo questa, viene a mancare. Prendiamo atto del parere favorevole di Roma e passiamo agli altri interventi. Velletri.

Sergio ANDREOZZI (Assessore ai beni comuni del comune di Velletri). Buongiorno a tutti, grazie. Siamo incastrati tra il fare e il non fare, nel senso che o prendiamo la

nostra o prendiamo quella peggio. Abbiamo una posizione ben chiara. Forse avremmo dovuto agire in maniera diversa in precedenza se siamo a questo punto di non ritorno. Ma al di là del ragionamento fatto dall'Authority circa i parametri utilizzati per prevedere un aumento tariffario, presumiamo siano stati fatti analizzando i capitali investiti, da investire, la qualità del servizio, l'efficienza, altre caratteristiche di questo genere, sentiamo la necessità di fermarci a riflettere su alcune questioni. Per noi non è proponibile un aumento tariffario, soprattutto riferito agli anni 2012-2013. Quegli anni hanno visto, nella nostra comunità, un quarto di persone con limitazione dell'uso dell'acqua per l'arsenico, un altro quarto di popolazione con turnazioni pazzesche di tre ore d'acqua al giorno. Seppur consapevoli che per fare investimenti è necessario aumentare la tariffa siamo altresì sicuri che potremmo ottenere questi risultati andando a fare un lavoro di risparmio. Nella nostra comunità, come credo nelle altre comunità, siamo di fronte a perdite d'acqua incredibili con uno sperpero di denaro pubblico incredibile. Oggi come posso tornare nella mia comunità e dire: ho votato a favore di un aumento tariffario per un servizio che spesso non ti arriva a casa; qualche volta hai limitazioni d'utilizzo per la presenza d'arsenico; e - soprattutto - si getta a fiume dentro i fossi. Questo per quanto riguarda il servizio dell'acqua che arriva a casa. Per non parlare della depurazione. Abbiamo un depuratore dichiarato improvvisamente saturo e quindi siamo ingessati per due anni sia sotto il profilo commerciale e sia sotto il profilo della pubblica e privata edilizia. Noi, pur consapevoli che dobbiamo decidere tra il male minore e il male peggiore, non possiamo tornare a casa e dire: abbiamo avuto un servizio inefficace, insufficiente, però lo dobbiamo pagare di più. Il Comune di Velletri ai suoi cittadini non se la sente di dire questo. Grazie.

Enrico STROLATI (*Assessore all'Ambiente del Comune di Anguillara*). Nella delibera portata oggi all'Ordine del giorno è - erroneamente - citato l'obbligo di votare anche il piano economico-finanziario che vincolerebbe fino al 2032. Ieri ho trascorso svariate ore a cercare di interpretare 58 tabelle *excel* che ci sono state mandate e sono disponibili sul sito. Non so se i miei colleghi e i sindaci presenti hanno la consapevolezza di quello che ci è stato sottoposto. Non essendoci l'obbligo, in quanto la citata nota dell'AEEG non fa alcun riferimento al piano economico-finanziario, ma solo alla tariffa, secondo il mio punto di vista, non andrebbe portata all'interno di questa delibera, altrimenti si correrebbe il rischio dei decreti degli ultimi governi che contengono un po' di tutto e siccome c'è l'obbligo di votarli si vota qualcosa che non è corretto votare. Non possiamo non tenere in considerazione il fatto che oltre alla retroattività che evidenziava il collega di Velletri, che mi sembra paradossalmente assurda, stiamo votando un piano tariffario in attesa di giudizio. Non possiamo non considerare questa cosa perché correremmo anche il rischio di approvare qualcosa che poi i vari organi giudiziari potrebbero dichiarare non legittima. Secondo me andrebbe previsto nell'atto un qualcosa che possa fare riferimento a questa finestra temporale che - peraltro - a breve dovrebbe chiudersi. La volta scorsa mi sono letto il resoconto del precedente incontro, al quale non ho potuto partecipare, nel quale è stato più volte evidenziato come il ruolo di un Comune come il mio, che è uno dei trenta comuni che ancora non ha ceduto il servizio ad ACEA, prenda la parola e si impegni su questi argomenti. Se ci convocano, evidentemente, dobbiamo prendere una posizione. Vorrei evidenziare che nel Comune di Anguillara c'è un depuratore utilizzato da ACEA anche per lo smaltimento dei fanghi che non sono del nostro Comune; la strada che

porta a questo depuratore, lo vorrei evidenziare ai vertici di ACEA, se sono presenti, è dissestata in modo inverosimile, passa davanti a una scuola; il lago di Bracciano è utilizzato come riserva idrica, c'è una condotta che parte dal lago e porta l'acqua a Roma. La questione relativa all'acqua e agli usi idropotabili dell'acqua investe il nostro territorio e come tale portiamo il nostro punto di vista. Mi riservo di potere chiedere, successivamente, alla Presidenza, cortesemente, di istituire un Ordine del giorno in merito a un altro argomento, ma lo faccio a fine riunione.

Prefetto Riccardo CARPINO. C'è una lettera, di cui dirà meglio l'ingegner Piotti, che ci impone l'approvazione del piano economico-finanziario in questa fase.

Ing. Alessandro PIOTTI. L'ho allegata alla documentazione distribuita, pagina 18, l'AEEG conferma l'obbligo di presentare in approvazione accanto alle tariffe 2012-2013 anche il piano finanziario per gli anni successivi. Pagina 17 e a pagina 18, nei primi capoversi, c'è questa imposizione dell'AEEG.

Prefetto Riccardo CARPINO. Questo problema ha già formato oggetto della proposta di emendamento del Comune di Roma, secondo me sostenibile. Dovendo fare solo la Presidenza e aspirando a fare atti non impugnabili, perlomeno non facilmente impugnabili, la proposta del Comune di Roma secondo me va incontro ai dubbi del Comune di Anguillara, si può trovare un punto di equilibrio su quella proposta. L'altro tema, richiesta di temporalizzare la durata di questo, io ho qualche perplessità di ordine tecnico, tradisco la mia natura, non possiamo fare una delibera a tempo, perché così rendiamo estremamente facile l'impugnativa, dobbiamo fare una delibera che è questa. C'è un piano economico-finanziario, con l'emendamento del Comune di Roma questo piano economico-finanziario si limiterebbe a risolvere questo problema. Chiaramente stiamo scegliendo, come ha detto giustamente il Comune di Velletri, fra due cose che non è che siano bellissime entrambe, però scegliamo la meno peggio anche perché, per essere chiari, ci troviamo con un alto margine di rischio di andarci a prendere l'altra.

Enrico STROLATI (*Assessore all'Ambiente del Comune di Anguillara*). Signor Commissario, può illustrarci o chiarirci cosa accadrebbe qualora venisse giudicato illegittimo il metodo tariffario applicato dall'AEEG? Se noi oggi approviamo una deliberazione che comporta dei calcoli e un aumento della tariffa, e il TAR della Lombardia dovesse pronunciarsi contro questa tariffa, lei è in grado di darci indicazioni e chiarimenti su cosa accadrebbe, considerando anche che dovremmo far pagare retroattivamente al 2012 i cittadini?

Prefetto Riccardo CARPINO. Ci vorrebbe la palla di vetro per dare la risposta a questo! So cosa succede se non l'approviamo: ci prendiamo l'altra ipotesi. Ammettiamo il TAR dia ragione ai ricorrenti, si annulla quella, inizia un dibattito se quella si annulla per tutti o solo per chi ha ricorso. Poi qualcuno proporrà istanza di sospensiva al Consiglio di Stato, il Consiglio di Stato la concede o non la concede, si andrà nel merito. Ci vogliono sei mesi, un anno per avere una certezza. Nel frattempo l'unica certezza è che si va avanti con l'altra.

Davide SANTONASTASO (Vicesindaco di Fiano Romano). Grazie Presidente. Non posso non notare per la seconda volta consecutiva l'assenza dei vertici di ACEA ATO 2 alla Conferenza dei Sindaci, il secondo sgarbo istituzionale di questa società nei confronti dei Comuni che le hanno appaltato un servizio e dai quali ACEA prende degli introiti e in qualche modo dipende. Siamo di fronte a una situazione dura, dobbiamo scegliere il meno peggio, come si suol dire. Penso che non siamo nelle condizioni di fare altro che votare la proposta della STO che consiste in un aumento minimo della tariffa, leggermente superiore al tasso di inflazione. Questa cosa la faccio in maniera critica. Spero la Conferenza dei Sindaci non voterà più in maniera retroattiva decisioni prese da altri quando la decisione sulla tariffa dovrebbe essere la nostra, perché siamo nel 2014 e stiamo votando in maniera retroattiva la tariffa 2012-2013. Penso che l'emendamento fatto dall'assessore Masini vada nella direzione giusta: chiudiamo un ciclo, prendiamo atto della situazione, usciamone nella maniera migliore possibile vista la situazione data, che non vuole dire che ne usciamo bene, e soprattutto non prendiamo impegni per i prossimi 20-30 anni senza averne discusso. Anche io ho cercato di esercitarmi come l'assessore di Anguillara nella lettura del tabulato, al quanto complesso, sicuramente non discusso. Io che devo votare un piano di investimenti futuro che si farà da qui ai prossimi 20 anni non sono mai stato chiamato in alcuna sede a discutere di quel piano di investimenti. Approviamo il 2012-2013 perché non possiamo fare altrimenti e perché non vogliamo passi la proposta ACEA ATO 2 ma passi la proposta della STO, dopodiché questo è il punto fisso per una nuova ripartenza e una nuova gestione del ciclo dell'acqua. Una nuova gestione dove la Conferenza dei Sindaci non ratifica ma dove la Conferenza dei Sindaci prende il ruolo che ha, ovvero decide e decide non con urgenza ma decide attraverso una programmazione. Io sarei per rilanciare la proposta fatta la volta scorsa, l'istituzione di tavoli ai quali devono partecipare tutti i soggetti interessati: la Provincia, il Comune di Roma, i Comuni di volta in volta interessati e per quanto mi riguarda anche i Comitati territoriali di volta in volta interessati per i Comuni di cui si tratta e per i bacini idrografici di cui si parla. Dobbiamo prendere atto della situazione attuale. Noi siamo in questa situazione Kafkiana, non sappiamo ACEA cosa ha realmente fatto del piano di investimenti che abbiamo votato anni fa, cosa è stato o non è stato realizzato. Tanti colleghi, e io sono uno di quelli, dicono che tante cose messe in quel piano di investimento, e per questo i nostri cittadini già hanno pagato la bolletta e un aumento della tariffa, non sono state fatte: depuratori, allacci, rifacimento della rete idrica, questioni che interessano tutti i Comuni.

Da oggi ripartiamo in maniera completamente diversa. Un invito affinché aumenti delle tariffe non ve ne siano più. Lo dico principalmente al Comune di Roma che è il maggiore azionista e lo dico anche alla STO che per la Provincia controlla e tutela, affinché le spese dentro ACEA ATO 2 vadano razionalizzate. Non possiamo aumentare la bolletta ai cittadini che continuano a essere vessati, quando il carrozzone di ACEA ATO 2 costa quel che costa, senza fare un minimo di tagli al funzionamento della macchina ACEA ATO 2, a partire dallo stipendio dell'Amministratore Delegato, a partire dal numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e considerando, e non lo dico in maniera populista perché sono un antipopulista, che l'ultimo dirigente d'ACEA ha l'auto blu! Questo non è più accettabile, non si possono chiedere ulteriori sacrifici ai cittadini che non sono più in grado di sopportarli perché sono arrivati alla frutta, non ce la fanno più. Penso ACEA non vada venduta e non vada svenduta,

l'acqua deve essere in mano pubblica ma deve essere in mano pubblica in maniera efficiente, efficace e con una razionalizzazione sostanziale delle spese. Dobbiamo analizzare gli investimenti e quanto ci costa ogni singolo investimento. Se un singolo investimento da piano di programma ci costa un tot, per quale motivo la sua realizzazione ci costa il triplo? Se non partiamo dallo stato dei fatti e dalla situazione reale non possiamo programmare nulla. Invito tutti i colleghi, il Comune di Roma in primis, a riappropriarci della nostra funzione decisionale all'interno dell'Assemblea dei Sindaci per la gestione dell'acqua.

Augusto BATTILOCCHIO (*Sindaco di Allumiere*). Abbiamo già espresso in precedenza le nostre perplessità. Oggi la meno peggio, come diceva il Commissario, si deve votare, la dobbiamo mandare giù. C'era da parte mia e di altri colleghi il dubbio se si potesse dividere il piano degli investimenti dal piano tariffario, mi sembra che dal punto di vista tecnico, legale non sia possibile, però va fatta una precisazione affinché rimanga a verbale quanto si dice oggi in Conferenza. Ai tempi del precedente Commissario, l'azione dei commissari va tenuta presente, era stata invitata la società ATO 2 ACEA a rendere conto di quello che era e sarebbe stato il piano di investimenti, cioè entrare nel merito del piano degli investimenti, lo disse il Commissario Postiglione, chi c'era forse lo ricorda, e di questo rendiconto, programmazione non abbiamo mai saputo nulla. Va sottolineato, non va detto una volta sola tanto per dire, in accordo col collega di Fiano che la mancanza, e non è la prima volta, del soggetto ACEA ATO 2 non è irrilevante, è una scorrettezza di una gravità estrema. Che vuole dire che si viene qui e ci si mette a sedere solo quando gli fa comodo perché portiamo a casa la preda, si dice da noi, chi va a caccia dice il cinghiale, e poi quando non ci fa comodo siamo pronti al ricorso. Tanto anche se la Conferenza approva il piano tariffario loro faranno ricorso. Che significa questo? Va sottolineata, stigmatizzata questa assenza grave e non è la prima volta. C'è qualcuno di ACEA in Sala? No, non mi sono sbagliato. Fermo restando il buon lavoro che cerca di fare sempre la Segreteria, come diceva il collega, a tutela dei nostri interessi di comunità.

Maurizio CALCIOTTI (*Sindaco di Lariano*). Intervengo in quanto mi ero iscritto a parlare, ma il mio intervento è stato sintetizzato in modo particolare dal collega di Fiano Romano al quale mi associo. Voto favorevole anche per l'emendamento proposto dal Comune di Roma, con riportato in atti le perplessità che desta l'approvazione di una delibera parlando del Piano degli investimenti del 2012-2032.

Amedeo ROSSI (*Sindaco di San Vito Romano*). Spero di non andare fuori tema. Condivido a pieno il penultimo intervento. I Sindaci si devono interessare del bene dei cittadini. Noi facemmo una proposta, non so se può essere rifatta in questo momento o nel 2014, nell'ultimo anno in cui ancora c'era la Provincia di Roma, ed è agli atti. I cittadini non ce la fanno più, a parte gli aumenti tariffari e quindi concordo per l'approvazione della tariffa della STO. In questa proposta, considerando che il parametro ISEE è totalmente sbagliato in questa nazione dove non si sa chi è ricco e chi è povero, rifatta anche all'ultima Assemblea, dicemmo: applichiamo la stessa modalità che esiste per l'IMU, in altre parole dare un bonus di 50 euro a figlio, o di 50 metri cubi l'anno a chi ha due figli a carico sotto i 26 anni. Nelle famiglie chi ha figli o

anziani non possono nemmeno più scaricare il water, perché a un certo punto la tariffa sballa, è enorme e questo non è possibile! Se non possiamo modificare le tariffe che sono stabilite da meccanismi strani, dei correttivi vanno fatti. Il correttivo ISEE è sballato. Avete detto voi che ci sono 5-6 milioni di euro rimasti lì. Qui stiamo parlando di cose importanti. Le famiglie non ce la fanno più. La proposta è stata fatta, il parametro ISEE in questa nazione è sballato, vogliamo dare agevolazione a chi ha più figli a casa in modo che a fine anno la tariffa sia abbassata? Se non è possibile farlo adesso, lo possiamo fare per il 2014. Due anni fa questa cosa fu portata per iscritto con l'impegno dell'assessore Civita, di tutti quanti, di riportarla nella prossima Assemblea e di farla approvare. Questo non è avvenuto perché i Sindaci sono pro tempore, perché ci dimentichiamo delle cose e i cittadini continuano a pagare l'acqua che dovrebbe essere - come il pane - un bene pubblico, sicuramente costare per non sprecarla, però non ce la facciamo più, nei Comuni le famiglie non ce la fanno più e non possono nemmeno più scaricare la notte, si portano il secchio appresso! Ingegnere, si può fare quest'emendamento adesso o nel 2014? Se si può fare lo votiamo e se siamo d'accordo diamo un bonus a chi ha due figli a carico sotto i 26 anni, stessa modalità per l'IMU. Questa proposta è già stata fatta per iscritto, doveva essere esaminata e chiaramente aggiustata, o 50 euro di meno a figlio o 50 metri cubi di sgravio. Doveva essere studiata, questo era l'impegno, se si può fare adesso lo votiamo, se siamo d'accordo.

Prefetto Riccardo CARPINO. Parto dall'ultimo intervento. L'ingegner Piotti mi passa una delibera della Conferenza dei Sindaci del 17 aprile 2012: "Procedura per le agevolazioni tariffarie nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma". Ci sono i soggetti che ne beneficiano, le modalità della richiesta, il controllo della documentazione, la misura delle agevolazioni, il periodo di agevolazioni e quant'altro. Se ci sono proposte di modifica fatecele pervenire in modo da lavorarci per il 2014, non possiamo parlare del 2012-2013. Ovviamente non possiamo parlarne ora.

(Intervento incomprensibile fuori microfono).

Ing. Alessandro PIOTTI. Informazioni su questo argomento sono riportate nella relazione tariffaria, c'è un paragrafo che riguarda il problema delle agevolazioni tariffarie in cui sono riportati dati aggiornati su quello che è accaduto nel frattempo. In realtà i milioni non sono 7, ma 12 e così via, ci sono numeri aggiornati e c'è lo stato dell'arte della situazione, è descritto in questa paginetta. Se uno crede può andare a cercarlo nella relazione tariffaria di questa delibera che stiamo andando ad approvare.

Prefetto Riccardo CARPINO. Piano degli investimenti. In previsione dell'approvazione di questa delibera abbiamo fatto dei tavoli a valle della prima riunione. Possiamo ulteriormente fare i tavoli per il 2014. L'ACEA ci farà una proposta di tariffa per il 2014 con i criteri approvati la precedente volta. Nel momento in cui arriverà quella proposta di tariffa, faremo i tavoli con ciascun Comune, con ACEA, come sono stati fatti un mese fa.

Enrico STROLATI (*Assessore all'Ambiente del Comune di Anguillara*). La richiesta che ha fatto il Comune di Roma si dà per accolta, quindi stiamo votando il piano

tariffario 2012-2013 e il piano economico-finanziario limitato a questa finestra temporale?

Prefetto Riccardo CARPINO. Il Comune di Roma proponeva una modifica, pagina 7 della delibera, vi dico quello che c'è scritto e vi segnalo cosa si aggiunge. "Le premesse e gli allegati fanno parte integrante, approvare i documenti allegati alla nuova tariffa per il periodo di regolazione 2012-2013 a cui corrispondono questi valori", e lì c'è la tabella che leggete, si aggiunge: "Il Piano economico-tariffario è approvato ai soli fini della tariffa 2012-2013". Continua: "Prendere atto che il Piano economico tariffario allegato è stato elaborato basandosi su quanto disposto dalla delibera AEEG del 28 dicembre 2012, numero 585, e del 21 febbraio 2013, numero 73". "Trasmettere la seguente deliberazione all'AEEG", e segue quello che c'è scritto. Stiamo votando questa.

Enrico STROLATI (*Assessore all'Ambiente del Comune di Anguillara*). Riguardo all'osservazione che le avevo posto io riguardo al piano economico-finanziario fino al 2032, s'intende comunque inserita all'interno della deliberazione?

Prefetto Riccardo CARPINO. L'emendamento del Comune di Roma è approvato ai soli fini della tariffa 2012-2013.

Enrico STROLATI (*Assessore all'Ambiente del Comune di Anguillara*). Meglio chiarire.

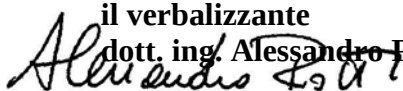
Prefetto Riccardo CARPINO. Contrari? Velletri, Anguillara. Astenuti? Oriolo, Colleferro. Approvato il punto all'Ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 12.15.

ALLEGATI:

- Lettera di convocazione con l'O.d.G.
 - Determinazione del numero legale;
 - Delibera n. 5/14 con allegati
- oggetto: approvazione della tariffa per il periodo di regolazione 2012 – 2013 e del piano tariffario e del piano finanziario per il periodo 2012-2032; (documenti predisposti sulla base delle Deliberazioni AEEG del 28/12/12 n.585 e del 21/02/13 n.73).

il verbalizzante
dott. ing. Alessandro Piotti



**Il Commissario Straordinario
della Provincia di Roma
Coordinatore Conferenza dei Sindaci**